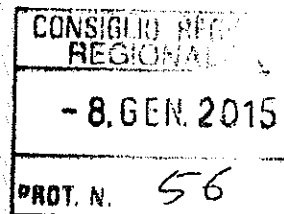


CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO - ALTO ADIGE / SÜDTIROL

Trento, 7 gennaio 2015

Presidente del Consiglio Regionale
Chiara Vanzo
SEDE



INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 87/XV
(ai sensi dell'art. 95 del Regolamento interno)

Vitalizi da riscuotere, commedia senza fine?

In questi giorni la stampa ci ha riportato un esempio illuminante, direi plastico, della confusione che regna sovrana ai vertici delle Istituzioni della nostra Autonomia circa la restituzione di parte dei vitalizi.

In estrema sintesi: la Presidente Chiara Vanzo (P.A.T.T.) dà per acquisita la decisione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio Regionale di incaricare Trentino Riscossioni Spa dell'eventuale recupero coattivo dei crediti dovuti dai percettori di vitalizi riottosi circa le restituzioni conseguenti all'approvazione della L.R. n. 4/2014. Il Presidente della Provincia, nonché della Regione, Ugo Rossi (P.A.T.T.) dichiara che non è ancora stato stabilito che l'incarico venga assegnato a Trentino Riscossioni, aggiungendo alcune balbettanti considerazioni riguardo alla circostanza che vede, tra i ricorrenti contro il taglio del 20% dell'assegno in questione, il Presidente (!) di Trentino Riscossioni medesima Alberto Rella. Anzi, Rossi afferma candidamente (è il Presidente della Regione!) di non essersi ancora occupato della questione, a differenza del Consigliere provinciale Baratter (P.A.T.T.), che lancia un post su Facebook attivando un dibattito nel quale interviene il Direttore di Trentino Riscossioni Stefano Riccamboni, il quale invita senza tanti giri di parole il suo Presidente a dimettersi, aggiungendo: "Io rispondo alla Giunta provinciale e non a Rella". E qui sorge la domanda: che ci stanno a fare Trentino Riscossioni e il suo CdA, che è costato nel 2013 (ultimo dato annuale disponibile) 71.786,67 euro dei contribuenti, se il Direttore non risponde al CdA, bensì direttamente alla Giunta provinciale?

Rossi

Alla luce di tali sconcertanti premesse, si chiede al Presidente di fare chiarezza sulle vicende qui richiamate.

Claudio Cia
Cons. regionale



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2015

Trient, 7. Jänner 2015
Prot. Nr. 56 RegRat
vom 8. Jänner 2015

Nr. 87/XV

An die
Präsidentin des Regionalrates
Chiara Avanzo
Trient

A N F R A G E im Sinne des Art. 95 der Geschäftsordnung

Einzuhebende Leibrentenbeträge, eine Komödie ohne Ende?

In diesen Tagen hat die Presse detailliert und sehr ausführlich über einen Vorfall berichtet, der die Konfusion belegt, die es in den Führungsetagen unserer Körperschaften hinsichtlich der Rückzahlung eines Teils der Leibrenten gibt. Zusammenfassend: Die Präsidentin Chiara Avanzo (PATT) hat vorweg die Entscheidung des Präsidiums des Regionalrates bekanntgegeben, die Gesellschaft Trentino Riscossioni AG zu beauftragen, die Zwangseintreibung der aufgrund der Genehmigung des RG Nr. 4/2014 geschuldeten Beträge vonseiten der opponierenden Leibrentenbezieher vorzunehmen. Der Landeshauptmann bzw. Präsident der Region, Ugo Rossi (PATT) hat daraufhin erklärt, dass es noch nicht sicher sei, dass man die Trentino Riscossioni AG damit beauftragen würde, unter anderem weil sich der Präsident (!) von Trentino Riscossioni AG, Alberto Rella, unter den Rekursstellern, die Einspruch gegen die Reduzierung von 20 Prozent der Leibrenten eingelegt haben, befindet. Rossi (der Präsident der Region!) behauptete sogar, dass er sich noch nicht mit dieser Angelegenheit befasst habe, und dies zum Unterschied von Landesabgeordneten Baratter (PATT), der durch einen Eintrag auf Facebook eine Debatte zu diesem Thema entfacht hat, zu der auch der Direktor von Trentino Riscossioni, Stefano Riccamboni, Stellung genommen hat. Letzterer hat kurz und bündig seinen Präsidenten aufgefordert, seinen Rücktritt einzureichen und hat dabei erklärt: „Ich bin nur der Landesregierung und nicht Herrn Rella gegenüber verpflichtet“. Und nun die Frage: „Welchen Sinn hat Trentino Riscossioni AG und ihr Verwaltungsrat, der den Steuerzahlern im Jahr 2013 (letzte verfügbare Daten) 71.786,67 Euro gekostet hat, wenn der Direktor nicht dem Verwaltungsrat, sondern direkt der Landesregierung gegenüber verantwortlich ist?

Aufgrund dieser erschütternden Prämissen, ersuche ich den Präsidenten Rossi die hier aufgezeigten Sachverhalte zu klären.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE

Claudio Cia